

Siena, 27 febbraio 2011

**Alla c.a.
Comitato Regionale Toscano F.I.S.E.
Responsabile ENDURANCE
Dott. Maffei Luciano**

OGGETTO: Progetto Endurance 2011

Con la presente, vorremmo sottoporre alla vostra attenzione alcune problematiche rilevate all'interno del Progetto Endurance 2011 per cercare di migliorare e modificare se possibile il progetto e le sue norme transitorie.

Infatti seppur condividendo a pieno gli intenti della proposta di migliorare tecnicamente e rendere più strutturato, sotto l'aspetto formazione, il settore endurance nazionale, e considerando che quei tanti o pochi risultati internazionali sono stati fatti sin qui dalla competenza e dalla capacità **dei singoli individui**, essendo poi completamente assente una struttura tecnica formativa in questa disciplina, **siamo assolutamente perplessi sull'utilità e sulla realizzabilità di questa struttura mastodontica.**

Considerato anche l'esiguo numero di cavalieri di endurance (circa 100 in Toscana), ci sembra veramente impossibile che questa disciplina (e quindi in fondo i cavalieri) possa reggere una pressione economica tale, quale è la riorganizzazione di tutti i centri (circa una decina in Toscana, di cui solo 1 già strutturato in questo senso) con tre livelli di tecnici. Tecnici che oltretutto viene richiesto ora di portare al seguito per gli young riders sotto i 18 anni, insieme al già impegnativo impianto di risorse umane e quindi di spese, che le trasferte di endurance, quelle nazionali e internazionali di più giorni, già comportano.

Inoltre siamo ulteriormente perplessi sulla reale possibilità di riqualificare tali tecnici, al fine del miglioramento delle qualità dei giovani cavalieri in gara, visto che, malgrado le tante ore di studio e di pratica, poi non avranno nella loro formazione nessuna partecipazione o esperienza consolidata come cavalieri a gare di endurance di livelli superiori (vedi internazionali).

Crediamo che una struttura così impegnativa non si possa realizzare in pochi mesi, partendo oltretutto da realtà territoriali che vedono la maggioranza delle associazioni sportive che si occupano di endurance, in Toscana, come dei centri che aggregano i cavalieri che molto spesso coi loro cavalli sono sparsi sul territorio. Si ricorda qui che l'endurance è nata nell'ambito dell'allora ANTE, come specializzazione agonistica di un substrato legato strettamente al territorio, non nei centri di equitazione.

Si auspica quindi un progetto endurance decisamente più realistico nei tempi e nelle strategie da approntare, partendo dai cavalieri e dalle strutture esistenti in Toscana e in Italia, anche al seguito dell'apertura di un tavolo di confronto con i centri e i cavalieri.

Si chiede quindi al Responsabile Regionale Endurance della Toscana, dott. Maffei che si faccia portavoce presso la Commissione Nazionale Endurance, nonché presso il Presidente Nazionale Andrea Paul Gross, per fermare sia il Progetto 2011 di Formazione Tecnici Federali Endurance, sia le Norme Transitorie 2011, considerando i tempi strettissimi, e di aprire un tavolo di discussione prendendo in considerazione le realtà del territorio italiano, per poter formulare un progetto di formazione e di adeguamento delle professionalità dell'endurance, in tempi realistici e congrui al materiale umano e alle strutture esistenti.

Firmato

A.S. D. Hamasa Katib Endurance

Associazione Equestre Valtiberina

A.S.D. Team Casentino Endurance